



A cosa serve la ricerca educativa? Il dato e il suo valore sociale

Atti del convegno Nazionale SIRD

Milano, 21 e 22 settembre 2023

Università Cattolica del Sacro Cuore

a cura di Renata Viganò e Cristina Lisimberti





Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

RENATA VIGANÒ

Direttore

Renata Viganò

(Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Vice-Direttore

Pierpaolo Limone

(Università Telematica Pegaso)

Comitato scientifico

Federico Batini (Università degli Studi di Perugia)

Guido Benvenuto (Sapienza Università di Roma)

Giovanni Bonaiuti (Università degli Studi di Cagliari)

Loretta Fabbri (Università degli Studi di Siena)

Ettore Felisatti (Università degli Studi di Padova)

Luciano Galliani (Università degli Studi di Padova)

Maria Lucia Giovannini (Università degli Studi di Bologna)

Valentina Grion (Università degli Studi di Padova)

Maria Luisa Iavarone (Università degli Studi di Napoli “Parthenope”)

Jean-Marie De Ketele (Université Catholique de Lovanio)

Alessandra La Marca (Università degli Studi di Palermo)

Marco Lazzari (Università degli Studi di Bergamo)

Pietro Lucisano (Sapienza Università di Roma)

Patrizia Magnoler (Università degli Studi di Macerata)

Massimo Margottini (Università degli Studi di Roma Tre)

Antonio Marzano (Università degli Studi di Salerno)

Giovanni Moretti (Università degli Studi di Roma Tre)

Elisabetta Nigris (Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Achille M. Notti (Università degli Studi di Salerno)

Antonella Nuzzaci (Università degli Studi di Messina)

Filippo Gomez Paloma (Università degli Studi di Macerata)

Loredana Perla (Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”)

Vitaly Valdimirovic Rubtzov (City University of Moscow)

Maria Jose Martinez Segura (University of Murcia)

Paolo Sorzio (Università degli Studi di Trieste)

Roberto Trinchero (Università degli Studi di Torino)

Ira Vannini (Università degli Studi di Bologna)

Luisa Zecca (Università degli Studi di Milano Bicocca)

Coordinatori del Comitato di Redazione

Cristina Lisimberti (Università Cattolica del Sacro Cuore)


Andrea Tinterri (Università Telematica IUL)

Comitato di Redazione

Marco Giganti (Università degli Studi di Bergamo)

Enrico Orizio (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Ilaria Ravasi (Università Cattolica del Sacro Cuore)



A cosa serve la ricerca educativa? Il dato e il suo valore sociale

a cura di Renata Viganò e Cristina Lisimberti

Atti del convegno Nazionale SIRD

Milano, 21 e 22 settembre 2023

Università Cattolica del Sacro Cuore



ISBN volume 979-12-5568-146-5
ISSN collana 2612-4971

2024 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it

INDICE

Prefazione	XV
Bisogna avere nel cuore il caos per generare una stella danzante di <i>Pietro Lucisano</i>	

Introduzione	XXIII
Costruire il valore della ricerca educativa di <i>Renata Viganò</i>	

Sessione Parallela 1: Metodo

1. A cosa serve la ricerca educativa? Finalità e metodi <i>What is educational research for? Scopes and methods</i> Massimo Margottini, Maurizio Gentile, Daniela Robasto	2
2. La prospettiva dei ricercatori sull'innovazione scolastica: questioni aperte sulla rilevanza della ricerca <i>The Researchers' perspective on School Innovation: open issues on the relevance of Research</i> Barbara Balconi, Cinzia Angelini, Patrizia Sposetti, Luisa Zecca	12
3. Il Change Laboratory come strumento per la promozione del cambiamento e dell'innovazione a scuola <i>The Change Laboratory as a tool for promoting change and innovation at school</i> Barbara Bocchi	21
4. L'ecosistema di una scuola in ricerca <i>The ecosystem of a research-engaged school</i> Giuseppina Cannella, Giuseppina Rita Jose Mangione	31
5. Riflessioni sul metodo: tra concetti e variabili derivati dal PIAAC <i>Reflections on the Method: among Concepts and Variables derived from the PIAAC</i> Cristiana De Santis, Maria Concetta Carruba	43
6. Promuovere l'autoefficacia, l'immagine di sé e la capacità decisionale al liceo costruendo il proprio progetto di vita professionale <i>Promoting self-efficacy, self-image and decision-making skills in high school through the development of a professional life project</i> Alessandro Di Vita, Giuseppe Zanniello	52
7. Valutare le credenze degli insegnanti su insegnamento e apprendimento: uno strumento per il contesto italiano <i>Assessing teacher beliefs about teaching and learning: an instrument for the Italian context</i> Laura Carlotta Foschi	61
8. Una pluralità di sguardi: il rapporto tra ricercatori, educatori e insegnanti e il ruolo dell'intersoggettività <i>Multiple perspectives: the relationship between researchers, educators and teachers and the role of intersubjectivity</i> Claudia Fredella, Luisa Zecca	70

9. Comprendere e valutare i fattori correlati alla motivazione intrinseca degli insegnanti e allo stile di insegnamento “supportivo”: un’indagine esplorativa | *Understanding and Evaluating Factors Related to Teachers’ Intrinsic Motivation and Supportive Teaching Style: An Exploratory Investigation*
Sara Germani 81
10. Il dato, la ricerca pedagogica, la politica. Ipotesi interpretative | *Data, educational research, politics. Hypotheses for an interpretation*
Andrea Giacomantonio, Luana Salvarani 89
11. Io e la scuola. Indagine sul benessere a scuola degli studenti degli istituti superiori | *Me And The School. Survey of high school students' well-being at school*
Pietro Lucisano, Emanuela Botta, Emiliane Rubat du Mérac 97
12. L’uso del Design Based Research per lo sviluppo di modelli didattici innovativi nelle scuole piccole e rurali. Il caso di “Classi in rete” | *The use of Design Based Research for the development of innovative teaching models in small and rural schools. The case of “Classes in rete”*
Giuseppina Rita Jose Mangione, Michelle Pieri, Stefano Cacciamani 112

Sessione Parallela 2: Metodo

1. A cosa serve la ricerca educativa? Note per una metodologia socialmente utile e connessa alla vita | *What is educational research for? Reflections on a socially useful and life-related methodology*
Giulia Pastori, Giuseppa Compagno, Alessandra Rosa 124
2. Implementazione di una ricerca Design-based per sperimentare il Blended Learning all’Università | *Implementing design-based research to experiment blended learning in higher education*
Michele Baldassarre, Valeria Tamborra, Martina Dicorato 128
3. Rivalutare il significato educativo delle attività motorie: una prospettiva pedagogica della ricerca per l’educazione fisica e per gli studi sul movimento umano | *Reevaluating the educational significance of motor activities: a pedagogical perspective on research methods for physical education and human movement studies*
Ferdinando Cereda 137
4. Storytelling per lo sviluppo della “media-literacy” e la “ICT-literacy”: un’esperienza nella scuola secondaria di primo grado | *Storytelling for the development of “media-literacy” and “ICT-literacy”: an experience in lower secondary school*
Mina De Santis, Lorella L. Bianchi 150
5. La valutazione delle soft skills in università attraverso il percorso online Passport: evidenze e sfide per la ricerca educativa | *The assessment of soft skills in Higher Education through the Passport online platform: evidence and challenges for educational research*
Federica Emanuel 159

6. Un sistema di categorizzazione per l'analisi di progetti di ricerca-formazione attraverso un approccio analyst-driven | *A categorization system for the analysis of research-training projects through an analyst-driven approach*
Maurizio Gentile, Elisa Truffelli, Chiara Bertolini, Alessandra Rosa 170
7. La ricerca come risorsa per gli studenti. Costruire comunità di ricerca per il miglioramento scolastico, il benessere-ci e la cittadinanza democratica | *Research as a resource for students. Building research communities for school improvement, well-being and democratic citizenship*
Giulia Pastori 182
8. La ricerca educativa tra prassi e teoria. Uno studio di caso nella progettazione europea | *Educational research between practice and theory. A case study in European planning*
Angela Spinelli 191
9. Il modello didattico-progettuale del laboratorio di Tecnologie Didattiche | *The teaching-design model of Educational Technology Laboratory*
Rosa Vegliante, Sergio Miranda, Antonio Marzano 201

Sessione Parallela 3: Tecnologia

1. La ricerca educativa nel campo delle tecnologie digitali: i dati e il loro valore sociale | *Educational research in the field of digital technologies: data and their social value*
Marco Lazzari, Laura Fedeli, Paolo Raviolo 211
2. La ricerca educativa e le nuove grammatiche dell'AI | *Educational research and new AI grammar*
Alessandro Ciasullo 218
3. Indagine e sperimentazione laboratoriale: l'utilizzo delle TIC per sviluppare nei futuri docenti competenze musicali | *Investigation and laboratory experiments: the use of ICT to develop musical skills in future teachers*
Bartolomeo Cosenza 227
4. E-service-Learning per una didattica universitaria innovativa e inclusiva | *E-service-learning for an innovative and inclusive higher education didact*
Irene Culcasi, Valentina Furino, Maria Cinque 231
5. Apprendimento con Realtà Aumentata in Università: percezioni, sfide, opportunità | *Augmented Reality Learning in University: Perceptions, Challenges and Opportunities*
Valeria Di Martino, Antonella Leone 242
6. L'impatto delle nuove tecnologie sull'apprendimento: ruolo chiave della ricerca educativa nello studio delle interazioni e dell'innovazione didattica | *The impact of new technologies on learning: key role of educational research in the study of interactions and educational innovations*
Raffaella Forliano, Annamaria Di Grassi 251
7. Formazione dei futuri insegnanti: alcune prospettive per l'apprendimento mediato dalla tecnologia digitale | *Initial Teacher Training: Perspectives on technology-mediated learning*
Elif Gulbay, Giorgia Rita de Franches, Giulia Andronico 260

8. Intelligenza Artificiale e ricerca educativa: sperimentare l'uso di ChatGPT nei corsi universitari | *Artificial Intelligence and Educational Research: Experimenting with the use of ChatGPT university courses*
Alessandra La Marca, Ylenia Falzone 269
9. I media digitali in età prescolare: un'indagine nel contesto della famiglia | *Digital media use in preschool age in the family context: parents' perceptions*
Corrado Petrucco, Gloria Valentini 278
10. La biblioteca dell'innovazione: una finestra sulla scuola a supporto della ricerca educativa | *The "Biblioteca dell'innovazione": a window on the school to support educational research*
Beatrice Miotti, Maria Teresa Sagri 287
11. Videogiochi e apprendimento: studio della storia locale con Minecraft Education Edition | *Video games and learning local history with Minecraft Education Edition*
Alessia Scarinci, Maria Addolorata Deleonardis 297
12. Lezione frontale e lezione online: le principali differenze | *Frontal lesson and online lesson: the main different*
Rosanna Tammaro, Alessia Notti 307

Sessione Parallela 4: Inclusione

1. Il processo inclusivo nei diversi contesti di vita: dalla teoria alla pratica | *The inclusive process in different life contexts: from theory to practice*
Filippo Gomez Paloma, Elena Zanfroni, Livia Petti 316
2. Spaced learning per l'apprendimento linguistico e scientifico tra mente corpo e movimento | *Spaced learning for linguistic and scientific learning between mind, body and movement*
Francesca Anello, Gabriella Ferrara 325
3. Cooperative Learning e didattica inclusiva. Un'indagine esplorativa con gli insegnanti di scuola secondaria | *Cooperative learning and inclusive teaching. An exploratory survey of secondary school teachers*
Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno 334
4. Il modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento): un possibile strumento di inclusione scolastica | *The DADA model (Didact for Learning Environments): a possible tool for school inclusion*
Marta Cecalupo, Giorgio Asquini 343
5. L'eterogeneità dei corsisti nel Corso di Specializzazione per il sostegno. Questioni, sfide e zone d'ombra per una didattica inclusiva | *The heterogeneity of students in the Specialization Course for future support teachers. Issues, challenges, and grey areas for an inclusive teaching*
Alessia Cinotti, Elisa Farina 351
6. Scuola Inclusiva Vs Competenze del Docente Inclusivo. Analisi delle domande aperte di un'indagine esplorativa rivolta al futuro docente specializzato per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità del-

- l'Università degli Studi di Catania | *Inclusive School Vs Skills of the Inclusive Teacher. Analysis of the open questions of an exploratory survey aimed at future specialized teachers for educational support activities for students with disabilities at the University of Catania*
Daniela Gulisano 361
7. La formazione inclusiva degli insegnanti di scuola secondaria: un'indagine valutativa | *Secondary School Teacher Education: A Mixed Methods Evaluation Study Design*
Matteo Maienza 371
8. Devianza minorile e progetti territoriali di contrasto: un'analisi preliminare sulle pratiche di giustizia riparativa | *Juvenile deviance and territorial law enforcement projects: a preliminary analysis of restorative justice practices*
Arianna Monniello, Nicoletta Di Genova, Silvia Ferrante 379
9. Il docente inclusivo e il museo come "aula didattica decentrata". Un'indagine esplorativa rivolta ai docenti di Primaria e di Secondaria di I e II grado nell'ambito del Progetto di ricerca dell'Università di Catania - Piaceri: "VisInMusa" | *The inclusive teacher and the museum as a "decentralised classroom" An exploratory survey of primary and secondary I and II teachers within the framework of the research project of the University of Catania - Piaceri: "VisInMusa"*
Paolina Mulè, Maria Luisa Boninelli 389
10. NEET: in Italia anche oltre i 30 anni. Tipologie, fattori, linee di intervento per la ricerca educativa | *NEET: in Italy even over 30 years old. Typologies, factors, lines of engagement for educational research*
Ilaria Ravasi 401
11. Dati e valore sociale del progetto Mission Inclusion: domande, finalità e primi risultati della ricerca | *Data and social value of the Mission Inclusion Project: research questions, purposes and first findings*
Martina Rossi, Marco di Furia, Giusi Antonia Toto 409

Sessione Parallela 5: Inclusione

1. Ricerca educativa e inclusione: il dato e il suo valore sociale | *Educational research and inclusion: data and their social value*
Paola Damiani, Filippo Dettori, Paolina Mulè 419
2. Festival di danza e relazioni sociali intergenerazionali: un'indagine esplorativa sulle percezioni dell'audience nel Cilento | *Dance festival and intergenerational social relations: an exploratory investigation of audience perceptions in Cilento*
Luigi Aruta, Alessandra Natalini 424
3. La dimensione partecipativa della metodologia laboratoriale nelle comunità educative per minori | *The participant aspect of laboratory methodology in educational community for young people*
Stefania Cives, Francesco Claudio Ugolini 435

4. Il sistema di rete come pratica interculturale ed inclusiva nella scuola secondaria di secondo grado. Una ricerca empirica | *The Network System as an intercultural and inclusive practice in High School. An empirical research*
Tiziana De Santis, Francesco Claudio Ugolini 444
5. Tra implicito ed esplicito. Per un'idea di differenziazione didattica nella percezione dei docenti della scuola primaria | *Between implicit and explicit dimensions. For an idea of teaching differentiation in the perceptions of primary school's teachers*
Silvia Maggiolini, Ilaria Folci, Elena Zanfroni 455
6. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione: prospettive e dilemmi. Indagine esplorativa | *The Operational Working Group for Inclusion: perspectives and dilemmas. Exploratory survey*
Corrado Muscarà 466
7. Insegno perchè e per chi: un'indagine sulla motivazione all'apprendimento e sull'atteggiamento nei processi di inclusione degli insegnanti di sostegno in formazione | *I teach why and for whom: a survey of learning motivation and attitude in the inclusion processes of trainee support teachers*
Guendalina Peconio 476
8. Contesti di gioco inclusivo. Uno studio di caso | *Inclusive gaming context. A case study*
Valentina Perciavalle 487
9. Realizzare l'inclusione in ambito didattico: Universal Design for Learning and Co-teaching | *Achieving inclusion in teaching: Universal Design for Learning and Co-teaching*
Rosa Sgambelluri, Massimiliano Lo Iacono 494
10. Strategies for understanding and studying the text (SUST): strategie didattiche inclusive ed efficaci per i disturbi specifici dell'apprendimento | *Strategies for understanding and studying the text (SUST): specific learning disorders and inclusive and effective teaching strategies*
Marianna Traversetti, Irene Stanzione, Amalia Lavinia Rizzo, Marina Chiaro 502
11. La qualità dell'assistenza specialistica per l'inclusione scolastica. Prospettive a confronto | *The quality of specialized assistance for inclusive education. Comparing perspectives*
Silvia Zanazzi 512

Sessione Parallela 6: Pratica

1. La pratica come 'luogo' di ricerca | *The practice as a 'place' of research*
Alessandra La Marca, Katia Montalbetti, Viviana Vinci 524
2. Artefici del proprio futuro? La voce degli studenti secondari nella ricerca sullo sviluppo delle Lifecomp | *Shaping their own future? The voice of secondary school students in Lifecomp development research*
Barbara Baschiera, Fiorino Tessaro 533

3. L'educazione stem nella scuola primaria: il ruolo dei processi di interazione nello sviluppo del pensiero scientifico | *Stem education in the primary school: the role of the process of interaction in the development of scientific thought*
Caterina Bembich 543
4. Dalla scuola al museo: spunti di riflessione per una didattica per competenze | *From School to Museum: opportunity to reflect on skills-based teaching*
Chiara Bertolini, Riccardo Campanini, Letizia Capelli, Laura Landi, Chiara Pelliciani, Lucia Scipione, Agnese Vezzani 554
5. Più maestri tra i banchi di scuola primaria: un'indagine comparativa | *More Male Teachers in Primary School: A Comparative Survey*
Fabio Filosofi, Alessandro Di Vita 564
6. Pensare e promuovere la creatività. Un percorso di ricerca-formazione nella scuola dell'infanzia | *Thinking and promoting creativity. A research-training path in preschool*
Antonio Gariboldi, Antonella Pugnaghi 571
7. Studiare le pratiche didattiche. Perché e come. Uno studio degli 'schemi' di gestione della classe | *The study of educational practices. How and why. A study of classroom management "schemes"*
Daniela Maccario 580
8. Il racconto autobiografico come strumento per la ricerca educativa nel percorso di formazione iniziale degli insegnanti | *The autobiographical narrative as a tool for educational research in the initial training of teachers*
David Martínez-Maireles, Alessandro Romano, Marinella Muscarà 589
9. Docenti neo-immessi e senior nella scuola primaria: un'indagine qualitativa sulla relazione tra fattori di contesto e pratica professionale | *Newly hired and senior primary school teachers: a qualitative inquiry on the relation between context factors and professional practice*
Irene Stanzione, Astrid Favella, Ilaria Giordano 600
10. Il percorso di contaminazione metodologica Pizzigoni | *Assimilating the influence of the Pizzigoni method: an educational journey*
Franca Zuccoli 610

Sessione Parallela 7: Pratica

1. A cosa serve la ricerca (sulla pratica) educativa? | *What is educational (on practice) research for?*
Laura Sara Agrati, Federico Batini, Rosanna Tammaro 619
2. Il ricorso alle e-tivities nell'ambito dell'Higher Education. Un caso studio | *The adoption of e-tivities in Higher Education. A case study*
Alessandra Carenzio, Federica Pelizzari 626
3. In cattedra prima del conseguimento delle abilitazioni all'insegnamento: una ricerca esplorativa nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Bologna | *In the classroom before obtaining a teaching qualification: an exploratory study in the single-cycle degree program in Primary Teacher Education at the University of Bologna*
Andrea Ciani, Elena Pacetti, Alessandra Rosa, Elisa Guasconi 633

4. Quale orientamento? Modelli, pratiche, esperienze a confronto | *What orientation? Models, practices, experiences compared*
Federica De Carlo, Massimo Margottini 643
5. Orientamento universitario e sviluppo professionale: il punto di vista dei futuri professionisti dell'educazione | *University orientation and professional development: the point of view of future education professionals*
Concetta Ferrantino, Maria Tiso 655
6. LePortfolio del bambino. Progettazione educativa ed osservazione sistematica per documentare lo sviluppo del bambino al nido in ambiente digitale | *The child's ePortfolio. Educational design and systematic observation to document child development in the nursery in a digital environment*
Concetta La Rocca 665
7. Il ciclo riflessivo di Gibbs e la Ricerca-formazione: una proposta di ricerca | *Gibbs' Reflective Cycle and Research-Training: a research model*
Laura Landi, Paola Rigoni 673
8. La ricerca come risorsa per il contrasto alla dispersione scolastica. Dalla teoria alla pratica | *Research as a resource to prevent early school leaving. From theory to practice*
Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti 683
9. Tecnologie di supporto alle decisioni dei dirigenti scolastici | *Technologies to support decision making of school principals*
Sergio Miranda, Rosa Vegliante, Antonio Marzano 691
10. Coinvolgere e attivare gli studenti nella "grande aula" universitaria attraverso il Think Pair Share | *Engage and activate students in the university "big classroom" through Think Pair Share*
Livia Petti, Marta De Angelis 702
11. La ricerca e la formazione delle competenze professionali in area educativa | *Research and training of professional competencies in educational area*
Patrizia Sposetti, Maria Grazia Rionero, Giordana Szpunar 713
12. Come migliorare la pratica di insegnamento del tutor di tirocinio di Scienze della Formazione Primaria | *How to improve the teaching practice of the Primary Education Science internship tutor*
Maria Tiso, Deborah Gragnaniello 724

Sessione Parallela 8: Valutazione

1. Uso della valutazione per l'apprendimento | *Using assessment and evaluation for learning*
Davide Capperucci, Valentina Grion, Roberto Trincherò 735
2. La mappa concettuale come strumento di auto-valutazione ed etero valutazione | *The concept map as a tool for self- and hetero assessment*
Martina Albanese, Lucia Maniscalco 739
3. La valutazione degli atteggiamenti e delle credenze degli insegnanti in formazione verso i processi inclusivi | *Assessment of attitudes and beliefs of teachers-in-training for inclusive education*
Giusi Castellana, Conny De Vincenzo 746

4. La ricerca empirica per l'empowerment degli allievi con svantaggio socio-culturale: problemi metodologici e risultati | *Empirical research for the empowerment of students with social-cultural disadvantages: methodological problems and results*
Cristina Coggi, Paola Ricchiardi, Emanuela M. Torre 759
5. L'etica della valutazione come "compito autentico" nella formazione docente | *The ethics of evaluation as an "authentic task" in teacher education*
Luca Girotti 770
6. La costruzione di un sistema di raccolta dei dati a supporto delle scelte dei decisori nell'ambito della valutazione di attività di formazione continua | *The development of a data collection system to support decision makers' choices in the evaluation of continuing training activities*
Massimo Marcuccio 777
7. Potenziare i percorsi di Faculty Development attraverso un approccio valutativo evidence-based | *Strengthen Faculty Development paths through an evidence-based evaluation approach*
Luigina Mortari, Roberta Silva, Alessia Bevilacqua, Susanna Puecher, Sara Lo Jacono 788
8. Il monitoraggio della Sperimentazione Montessori: il caso della scuola secondaria di I grado dell'IC "Riccardo Massa" di Milano | *Monitoring Montessori Experimentation: the case of the secondary school of the Comprehensive Institute "Riccardo Massa" in Milan*
Elisabetta Nigris, Barbara Balconi, Sofia Bosatelli 800
9. A cosa serve la valutazione di impatto? Alcune indicazioni a partire dall'analisi della letteratura empirica | *What is the purpose of impact evaluation? Some issues from a literature review*
Enrico Orizio 811
10. Implementare strategie di autoregolazione dell'apprendimento in classe: una ricerca sulle percezioni di autoefficacia dei docenti e sul ruolo della dimensione valutativa | *Implementing self-regulated learning strategies in the classroom: A study on teachers' perceptions of self-efficacy and the role of the evaluative dimension*
Irene Dora Maria Scierri, Davide Capperucci 819

Sessione Parallela 9: Valutazione

1. Valutazione e ricerca | *Evaluation and research*
Antonella Nuzzaci, Vincenzo Bonazza, Stefania Nirchi 831
2. Valutazione formativa nell'Emergency Remote Teaching. Studio di convinzioni e prassi dei docenti | *Formative assessment in Emergency Remote Teaching. Study of teachers' beliefs and practices*
Marco Giganti 837
3. Percezioni e credenze dei futuri insegnanti sulla valutazione a scuola | *Prospective teachers' perceptions and beliefs about assessment in school*
Leonarda Longo, Dorotea Rita Di Carlo, Giulia Costa 846

4. Analisi dei documenti di progettazione dei contesti scolastici e sviluppo della cultura del dato: esiti di una ricerca diacronica | *Analysis of design documents of school contexts and development of data culture: outcomes of a diachronic research*
Giovanni Moretti, Giuseppe Bove, Arianna Morini 855
5. Qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e innovazione didattica nel Progetto internazionale QUALITI | *Quality of teaching-learning processes and didactic innovation in the international Project QUALITI*
Antonella Nuzzaci 864
6. Valutare il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria tra nuovi profili di studenti e rinnovati bisogni di professionalizzazione. Uno studio mixed- methods | *Evaluating the Degree Course in Primary Education between New Student Profiles and Renewed Professionalization Needs: A Mixed-Methods Study*
Valentina Pagani, Franco Passalacqua 877
7. Ricerca educativa e miglioramento dell'azione professionale: esiti di una ricerca valutativa partecipata | *Educational research and improvement of professional actions: results of participatory evaluation research*
Luisa Pandolfi 888
8. Scegliere, decidere, amare ed inventare nella stagione degli algoritmi. Compiti e orizzonti per la ricerca e per l'educazione | *Choosing, deciding, loving and inventing in the season of algorithms. Tasks and horizons for research and education*
Nicola Paparella, Andrea Tarantino 896
9. Promuovere e valutare il benessere negli studenti in contesti di istruzione universitaria: definizione di uno strumento di valutazione | *Promoting and evaluating student well-being in higher education settings: defining an assessment tool*
Antonella Poce, Maria Rosaria Re, Mara Valente, Carlo De Medio 905
10. L'esperienza degli esami a distanza durante la pandemia: un'indagine tra gli studenti e le studentesse dell'Università di Bologna | *The experience of remote examinations during the pandemic: an investigation among students at the University of Bologna*
Aurora Ricci, Elena Luppi 917
11. L'uso dei dati ai fini del miglioramento nei processi di valutazione esterna delle scuole | *Data use for school improvement in external evaluation processes*
Ilaria Salvadori 927
12. Realizzare la valutazione con le ICT: dall'entusiasmo alla consapevolezza nel contesto della formazione primaria | *Implementing assessment with ICT: from enthusiasm to awareness in primary education*
Roberta Scarano, Iolanda Sara Iannotta 937
13. Dal dado al dato: il gioco come contesto di raccolta dei dati | *From dice to data: game as a data collection context*
Liliana Silva 947

I.

La ricerca educativa nel campo delle tecnologie digitali: i dati e il loro valore sociale

Educational research in the field of digital technologies: data and their social value

Marco Lazzari – *Università degli Studi di Bergamo*

Laura Fedeli – *Università degli Studi di Macerata*

Paolo Raviolo – *Università Telematica eCampus*

Abstract

Questo saggio introduce i contributi presentati alla sessione “Tecnologia” del Convegno Nazionale SIRD 2023 “A cosa serve la ricerca educativa? Il dato e il suo valore sociale”. Come era probabilmente sottinteso, il tema “Tecnologia” è stato interpretato nel senso di “tecnologia digitale”. E applicare la ricerca educativa alle tecnologie digitali può permetterci di capire come l’innovazione tecnologica può migliorare l’efficacia e l’equità dei processi di insegnamento e apprendimento. Con questo obiettivo, i contributi proposti nel corso della sessione hanno preso in considerazione una molteplicità di domini applicativi; per introdurli, in questo scritto si è pensato di organizzarli secondo due macrotemi: scuola e formazione docenti, università e didattica universitaria.

This essay introduces the papers presented at the “Technology” session of the SIRD 2023 National Conference, “What is educational research for? Data and their social value”. As was probably implied, the theme “Technology” was interpreted to mean “digital technology”. And applying educational research to digital technologies can enable us to understand how technological innovation

- * *Credit author statement:* gli Autori hanno condiviso l’impostazione generale del lavoro; in particolare Marco Lazzari ha scritto la prima parte, Laura Fedeli la seconda, Paolo Raviolo la terza.

can improve the effectiveness and equity of teaching and learning processes. With this in mind, the contributions offered during the session took into consideration a variety of application domains; to introduce them, in this paper they were organized according to two macro-themes: school and teacher training, and university and university teaching.

Parole chiave: tecnologie digitali, formazione docenti, didattica universitaria.

Keywords: digital technology, teacher training, university teaching.

1. Introduzione

L'avvento delle tecnologie digitali in ambito didattico sta progressivamente mutando il nostro approccio ai processi di insegnamento e apprendimento. Dispositivi e piattaforme informatiche non soltanto cambiano il modo di proporre l'agire didattico, ma rendono facilmente disponibili ai ricercatori enormi quantità di dati, che consentono di sviluppare riflessioni basate sulle evidenze destinate a essere sfruttate per fini educativi, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione didattica, di supportare l'insegnamento, di favorire i processi di apprendimento dei discenti e migliorarne i risultati.

La ricerca educativa applicata alle tecnologie digitali è quindi di fondamentale importanza per capire come l'innovazione tecnologica può avere un impatto positivo sull'efficacia e l'equità dei processi di apprendimento e insegnamento.

Le informazioni che possono essere ottenute tramite i dispositivi digitali impiegati in ambito didattico sono di vario tipo: esse possono derivare da dati di interazione, che registrano quanto, quando e come gli studenti interagiscono con i dispositivi hardware, i software, i materiali e le piattaforme didattiche, come per esempio nel caso del tempo trascorso su una data pagina web o il numero delle interazioni tra pari in un forum; si possono altrimenti avere dati di prestazione, che vengono prodotti dai processi di valutazione degli apprendimenti, come accade per esempio nel caso di risposte a quiz somministrati in rete.

Raccogliere, analizzare e interpretare questi dati ha una forte valenza sociale, perché se ne possono trarre informazioni decisive per i docenti, i dirigenti scolastici, i decisori politici e per i ricercatori stessi al fine di identificare e condividere le pratiche didattiche più efficaci e di attivare di conseguenza interventi che siano orientati al miglioramento delle politiche educative, con l'obiettivo di promuovere un sistema educativo non solo

più efficace, ma anche più equo. Il monitoraggio continuo e a lungo termine dell'impatto delle tecnologie sugli apprendimenti e sullo sviluppo degli studenti tramite la ricerca basata sui dati può favorire il controllo delle politiche educative e l'ottimizzazione delle strategie didattiche attraverso opportune modifiche legate all'interpretazione dei risultati via via ottenuti dagli interventi messi in atto.

La quantità di dati sempre crescente a disposizione dei ricercatori richiede da una parte competenze specifiche per il loro trattamento, siano essi dati quantitativi o qualitativi, dall'altra parte pone problemi legati alla privacy e alla trasparenza delle tecniche di indagine usate per raccogliere, elaborare, conservare e trattare le informazioni dei soggetti indagati. Su questi fronti i nostri dottorati sono chiamati a formare professionalità in grado di muoversi con disinvoltura.

I contributi presentati nel corso della sessione dedicata alla tecnologia possono essere divisi in base al dominio applicativo, e allora si identificano due piani principali, quello della scuola e della formazione docenti da un lato, quello dell'università dall'altro. I successivi due capitoli di questo scritto rifletteranno appunto sui contributi dell'uno e dell'altro campo.

Abbiamo però provato a ricercare una categorizzazione più fine dei contributi sulla base delle parole chiave fornite dagli Autori stessi in fase di sottomissione degli abstract. Impresa non facile, perché le parole chiave sono molto disperse: su 55 termini, si riscontrano 49 lemmi diversi.

Ragionando su rapporti di prossimità semantica e tematica, la lista può ridursi a 22 elementi; diversi tra loro sono *hapax legomena*, in quanto ricorrono una sola volta, essendo legati alla specificità del singolo lavoro, ma il processo di associazione di significati fa emergere alcune catene interessanti di termini che legano tra loro contributi distinti.

Innanzitutto, emerge uno dei due macrotemi che guidano questa presentazione, ossia quello della scuola e della formazione, con parole chiave come "autonomia scolastica", "dirigenti scolastici", "docenti", "formazione", "formazione docenti" e "scuola"; mentre l'altro macrotema, quello dell'università, è la linea immaginaria che connette i punti costituiti dai termini specifici delle varie ricerche applicative presentate.

Si impone anche il tema dell'apprendimento, con termini quali appunto "apprendimento" e poi "apprendimento attivo", "competenze", "competenze trasversali".

Ma il tema che raccoglie più parole chiave, in maniera trasversale, intrecciando le proposte di svariati interventi, è quello legato all'area delle tecnologie immersive e dell'intelligenza artificiale, con parole chiave come "AI e pedagogia", "ChatGPT", "Hololens", "Innovazione", "Intelligenza artificiale", "Realtà aumentata", "Sistemi di supporto alle decisioni". È evidente che si tratta, oltre che di un tema rispetto al quale il dibattito ferve

negli ultimi mesi, di un argomento che richiede di lavorare con grandi quantità di dati e che dunque ancora di più ci richiama alla necessità di saperli manipolare con competenza, consapevolezza e giudizio.

2. Focus su scuola e formazione docenti

La scuola e la formazione dei docenti rappresentano, nei contributi presentati, un interesse prioritario in funzione degli obiettivi di innovazione didattica e di transizione digitale promossi sia a livello nazionale (Piano Nazionale Scuola Digitale; Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNNR), che nella più ampia dimensione internazionale (Agenda 2030; EU Digital Education Action Plan 2021-2027).

Le indagini riportate e le sperimentazioni condotte mostrano non solo un focus diffuso nei diversi ordini e gradi scolastici (dalla scuola dell'Infanzia all'istruzione superiore), ma uno sguardo multiprospettico rispetto al ruolo e alle funzioni delle tecnologie (Tomczyk & Fedeli, 2022) che assumono, come oggetto di riflessione, valenze didattiche nell'opportunità di integrare e ottimizzare il processo di insegnamento/apprendimento, di tipo organizzativo nella promozione di protocolli (ad esempio per la documentazione) che possano agevolare i processi e, infine, sistemiche quando la tecnologia assume ruoli di mediazione nel territorio mettendo in dialogo i diversi attori coinvolti (docenti, studenti, famiglia, servizi).

L'approccio è essenzialmente esplorativo e si indirizza principalmente all'analisi dei bisogni formativi degli studenti e dei docenti in formazione. Tale scelta evidenzia un focus di ricerca spesso ancorato all'analisi di singoli contesti con il coinvolgimento diretto di un numero limitato di partecipanti, un approccio che denota la necessità di cogliere con maggior dettaglio le relazioni tra aspettative, prassi e spinte motivazionali, in riferimento alle tecnologie, e coordinate contestuali (spazi, tempi e modalità dell'azione didattica).

Per quanto riguarda la formazione dei futuri docenti, due sono i contesti formativi presi in esame, il corso di studi in Scienze della Formazione Primaria e il corso di Specializzazione per il Sostegno, due percorsi che sono stati identificati come oggetto di analisi per evidenziare prospettive di azione in funzione di una maggiore consapevolezza e competenza degli ambienti e degli strumenti digitali in un'ottica inclusiva.

Di particolare interesse lo sguardo alle tecnologie immersive (realtà aumentata, ambienti 3D) e ad approcci *hands-on* in cui, in fase di sperimentazione, viene richiesta la produzione di artefatti digitali che possano fungere da (1) mediatori nell'approccio alla disciplina (ad esempio la Mu-

sica nella Scuola Primaria); (2) input di riflessione per comprendere il rapporto con le tecnologie (ad esempio attraverso la costruzione di Meme).

Più in generale, le analisi sono a supporto di processi per innescare e/o valutare interventi a contrasto della dispersione scolastica non solo andando ad analizzare i bisogni della comunità, ma consentendo alla stessa di partecipare alla progettazione di ambienti di apprendimento.

L'aspetto partecipativo viene evidenziato anche in indagini rivolte alla famiglia e al contesto prescolare al fine di identificare i processi di sviluppo dell'approccio alle tecnologie sin dalla prima infanzia e le dinamiche attivate dai genitori per la sicurezza e il benessere del bambino e della relazione genitore-figlio.

Le visioni sistemiche che emergono dai diversi studi (scuola- università-territorio-famiglia) mostrano come le riflessioni sul tema delle tecnologie e del digitale siano in linea di continuità con i modelli offerti da quadri di riferimento quali i framework europei DIGCOMP (Vuorikari et al., 2022) e i sistemi di autovalutazione dedicati alla scuola come sistema (SELFIE, Self-reflection on Effective Learning by Fostering the use of Innovative Educational technologies) e al docente e/o formatore come strumento di crescita professionale (SELFIE for TEACHERS).

Lo sviluppo di una piena consapevolezza da parte del docente e della scuola, in termini di competenze digitali, diventa essenziale per la progettazione di ambienti di apprendimento in cui l'integrazione delle tecnologie è una scelta maturata in considerazione delle modalità di erogazione (in presenza, a distanza, in contesti blended), della disponibilità di spazi e strumenti (dispositivi mobili, VR/AR, etc.) e degli obiettivi specifici (disciplinari, trasversali).

Una delle variabili oggetto di discussione è proprio quella relativa ai contesti e alla loro specificità e alla necessità di adattabilità del sistema scuola nell'uso delle tecnologie per favorire il processo di insegnamento/apprendimento. Inoltre, risulta determinante l'opportunità di valutare, anche attraverso un processo di documentazione efficace, come le best practices possano essere condivise anche con il supporto di ambienti online in cui i docenti possano trovare spazio per la narrazione delle pratiche, la trasferibilità delle soluzioni individuate e il confronto efficace tra pari. Tali risorse incoraggiano il valore della responsabilità sociale della scuola come parte attiva della comunità e come preludio ad azioni di ricerca collaborativa (Fedeli, 2022) che siano guidate da principi di reciprocità, di condivisione e di costruzione di protocolli flessibili.

3. Focus sull'università

L'interesse per l'uso del digitale nella didattica universitaria, come emerge anche dai contributi presentati in questa sessione, è cresciuto progressivamente anche in rapporto al progressivo diffondersi nel nostro paese di una maggiore attenzione al tema della qualità e della valutazione della didattica stessa. La costituzione dell'European Higher Education Area (EHEA), attraverso il processo di Bologna¹ nel 1999 e la convenzione di Lisbona per il riconoscimento reciproco dei titoli di studio a livello europeo² nel 1997, ha avviato un processo di progressiva riflessione sulla qualità della didattica nell'educazione superiore in tutti i paesi europei.

Con la nascita della European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA)³ e della corrispondente Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR), anche nel nostro paese si è iniziato ad interrogarsi su quali competenze trasversali dei docenti e quali metodologie didattiche potessero favorire lo sviluppo di una didattica di qualità, in riferimento tanto alle didattiche disciplinari che alla didattica generale. In questo contesto il ruolo della tecnologia nella didattica è stato trattato a lungo come un elemento accessorio della didattica, in particolare legato alla didattica a distanza come nel caso dei MOOC (Raviolo, 2015) o dei corsi erogati in modalità telematica.

L'esplosione della crisi della pandemia Covid-19 ha costretto tutte le università e la maggior parte dei docenti universitari a adottare soluzioni per la didattica a distanza in tempi molto rapidi, spesso senza poter prevedere una adeguata progettazione o poter acquisire le competenze specifiche tecniche e didattiche per sviluppare percorsi di e-learning.

L'elemento dirompente della pandemia ha quindi riportato al centro della riflessione proprio il ruolo potenziale ed effettivo della tecnologia nella didattica. Pur assistendo ad un ritorno in presenza negli ultimi due anni, anche le linee guida per l'accreditamento delle sedi universitarie e dei corsi di studio della stessa ANVUR hanno preso atto del ruolo che le tecnologie digitali possono svolgere nella progettazione, nella pratica didattica e nella valutazione⁴. Le tecnologie dell'educazione non dovrebbero essere più viste, infatti, come un settore specialistico, ma un filo rosso che attraversa la didattica stessa (Rivoltella, 2021).

1 www.ehea.info/page-ministerial-conference-bologna-1999

2 www.coe.int/en/web/higher-education-and-research/lisbon-recognition-convention

3 www.enqa.eu

4 www.anvur.it/attivita/ava/

Un ulteriore elemento in questa direzione arriva dallo sviluppo di sistemi basati su intelligenza artificiale sempre più pervasivi, che pongono nuove sfide al concetto stesso di apprendimenti; secondo alcuni autori (Accoto et al., 2022) la nuova dimensione del nostro orizzonte digitale quotidiano pone al centro il tema della cittadinanza digitale come elemento chiave di ogni intervento educativo, in un mondo dove ormai il concetto di apprendimento può essere presentato anche come ontologicamente legato alla dimensione algoritmica della macchina (Eugeni, 2021).

I nuovi spazi della didattica universitaria si configurano quindi anche attraverso gli ambienti immersivi (Cuomo & Ranieri, 2022) o ancora il gaming; ma soprattutto con l'integrazione nei curricula disciplinari delle literacy legate al digitale, come la data literacy o le competenze legate all'I.A., sempre più indispensabili non solo come skill professionali, ma progressivamente anche come risorse di base per una cittadinanza attiva e consapevole nella società contemporanea.

Riferimenti bibliografici

- Accoto, C., De Biase, L., & Moriggi, S. (2022). Digital Citizenship. *Journal of e-Learning and Knowledge Society*, 18(3), I-IV.
- Cuomo, S., & Ranieri, M. (2022). Didattica immersiva all'università: obiettivi e azioni del progetto SEPA360. In S. Cuomo, D. Luzzi, M. Ranieri (eds.), *Il video a 360° nella didattica universitaria* (pp. 55-67). Firenze: Florence University Press.
- Eugeni, R. (2021). *Capitale algoritmico. Cinque dispositivi postmediali (più uno)*. Brescia: Scholé-Morcelliana.
- Fedeli, L. (2022). Scholarship of engagement: Teaching and research as community-based service. *Education Sciences & Society*, 1, 298-310.
- Raviolo, P. (2015). MOOC, pedagogia e progettazione di ambienti di apprendimento. In Monaci S., *Co-Creation e Peer Production* (pp. 143-182). Milano: EGEA.
- Rivoltella, P. C. (2021). *La scala e il tempio: metodi e strumenti per costruire comunità con le tecnologie*. Milano: FrancoAngeli.
- Tomczyk, Ł., & Fedeli, L. (eds.) (2022). *Digital literacy for teachers*. Singapore: Springer Nature.
- Vuorikari, R., Kluzer, S., & Punie, Y. (2022). *DigComp 2.2: The digital competence framework for citizens*. EUR 31006 EN, Luxembourg: Publications Office of the European Union. <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC128415>